

**Viviamo scuola
Creiamo futuro**



I.C. RONCOFERRARO

**PTOF
PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA
ANNI SCOLASTICI
2019 - 2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RONCOFERRARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6062 del 11/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 184

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo (I.C.) proviene principalmente dai comuni di Roncoferraro, Villimpenta e Castel d'Ario (totale 1134 alunni); una percentuale non trascurabile (10,9%, pari a 139 alunni), proviene anche da altri comuni: Bagnolo San Vito (n. 12 alunni), Gazzo Veronese (28 alunni), Mantova (63 alunni), Nogara (4 alunni), Sustinente (11 alunni), Sorgà (15 alunni), altri comuni (6 alunni).

L'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti del MIUR per le aree a rischio a forte processo immigratorio e per la prevenzione della dispersione scolastica. La quota di studenti con cittadinanza non italiana alla scuola secondaria di primo grado è del 22,5% e risulta superiore rispetto alla percentuale provinciale di circa il 3%, regionale di circa il 6% e nazionale di circa il 12%: sia alla Primaria sia alla Secondaria prevalgono alunni provenienti da Romania, India e Marocco.

Vincoli

Lo status socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti è medio-basso. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è dello 0,7% alla scuola primaria, superiore alla media regionale di 0,3 punti e dello 0,8 % alla scuola secondaria di primo grado, superiore a quella regionale di 0,5 punti. La quota di studenti con cittadinanza non italiana alla scuola secondaria di primo grado è del 22,5% e risulta superiore rispetto alla percentuale provinciale di circa il 3%, regionale di circa il 6% e nazionale di circa il 12%.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è articolato su undici plessi situati su tre Comuni: Castel d' Ario, Villimpenta e Roncoferraro.

I tre Enti Locali di riferimento predispongono annualmente il Piano per il Diritto allo Studio, grazie al quale il Comune garantisce servizi a supporto della scuola (scuolabus, mensa, prescuola e doposcuola, educativa ad personam) e l'Istituto può acquistare materiale didattico e realizzare attività o progetti tramite incarico ad esperti esterni o appalto di servizi.

Gli Enti Locali contribuiscono con il 31,43% sul totale delle entrate.

Sul territorio sono presenti fondazioni che finanziano progetti per la scuola, associazioni che la sostengono tramite forniture di materiali didattici. Soggetti istituzionali che intervengono su tematiche specifiche.

Il tasso di immigrazione del 7,75% è di 4,75 punti inferiore al dato provinciale (12,5%).

Vincoli

Il contesto territoriale dei tre Comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è caratterizzato da:

* Incontro di culture (multiculturalità), in quanto esiste una notevole diversificazione delle provenienze: Romania, Marocco, Tunisia, Pakistan, Nigeria, Brasile, Cina, India, Albania, Filippine.

* Immigrazione che determina movimenti delle famiglie sul territorio e conseguente spostamento di alunni nel corso d'anno.

*Plessi delle diverse scuole ubicati in zone rurali a media densità. Il territorio è tra la Lombardia e il Veneto. Le principali attività produttive sono legate all'agricoltura, all'artigianato e alla piccola impresa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La principale fonte di finanziamento dell'Istituto è lo Stato, che provvede alla retribuzione del personale (81,7%) e al funzionamento generale (0,7%), seguito dai Comuni (17,3%). La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso sponsorizzazioni e fundraising.

Tutte le strutture sono di proprietà delle Amministrazioni Comunali, le quali si occupano costantemente della loro manutenzione e dell'adeguamento alle norme in materia di sicurezza. All'interno di tutte le strutture, l'Istituto opera in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs 81/2008.

Tutti gli edifici scolastici appartenenti all'Istituto sono facilmente raggiungibili con mezzi propri, ma non altrettanto con mezzi pubblici. Per tal motivo i tre comuni su cui insistono le scuole dell'Istituto hanno attivato un servizio scuolabus per l'utenza.

L'istituto comprensivo dispone di 5 laboratori di arte, 8 di informatica, 6 aule di musica e 6 di scienze; dispone di 5 biblioteche e 8 palestre. I plessi sono stati dotati di tecnologie innovative e mobili a disposizione dei docenti e degli alunni: tutte le classi della scuole primarie e secondarie hanno la LIM.

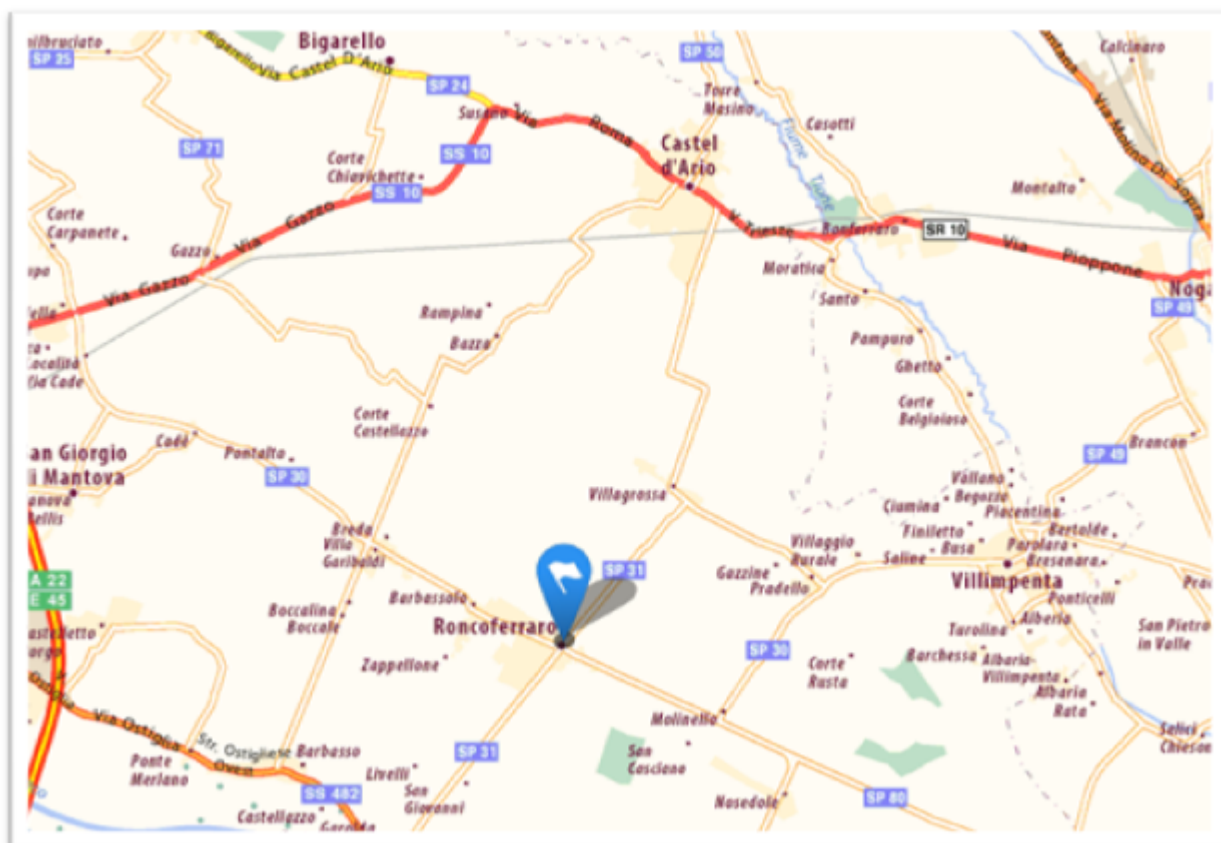
Vincoli

La scuola è articolata in 11 sedi (3 infanzia, 5 primaria, 3 secondaria) dislocate su 3 comuni; le sedi non sono collegate tra loro da mezzi pubblici.

Tutti i plessi delle scuole Primarie e Secondarie sono dotati di un laboratorio di informatica, che però non riesce ad ospitare una classe intera; il rapporto pc e tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti è solo di 11,5.

L'utilizzo del registro elettronico è regolarmente attivo alla Scuola Secondaria di 1° grado, mentre alla scuola Primaria sono attive solo alcune funzioni.

Le scuole non sono servite da fibra ottica, con conseguenti rallentamento della connessione.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. RONCOFERRARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

MNIC81500N

Indirizzo

VIA PIETRO NENNI 11 RONCOFERRARO 46037
RONCOFERRARO

Telefono

0376663118

Email	MNIC81500N@istruzione.it
Pec	mnic81500n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icroncoferraro.edu.it

❖ RONCOFERRARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA81501E
Indirizzo	VIA P. NENNI, 13 RONCOFERRARO 46037 RONCOFERRARO

❖ VILLA GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA81502G
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 202 FRAZ. VILLA GARIBALDI 46037 RONCOFERRARO

❖ CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA81503L
Indirizzo	VIA MARCONI, 52/A CASTEL D'ARIO 46033 CASTEL D'ARIO

❖ RONCOFERRARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE81501Q
Indirizzo	PIAZZA DALL'OCA 1 RONCOFERRARO 46037 RONCOFERRARO
Numero Classi	10
Totale Alunni	156

❖ BARBASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE81502R
Indirizzo	VIA PROVINCIALE OVEST 99/A FRAZ. BARBASSO 46030 RONCOFERRARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	105

❖ GOVERNOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE81503T
Indirizzo	VIA A. GRAMSCI, 6 FRAZ. GOVERNOLO 46034 RONCOFERRARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

❖ VILLIMPENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE81504V
Indirizzo	VIA ROMA 9/B VILLIMPENTA 46039 VILLIMPENTA
Numero Classi	8
Totale Alunni	102

❖ CASTELDARIO "G. CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE81505X
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE 1 CASTELDARIO 46033 CASTEL D'ARIO
Numero Classi	12

Totale Alunni 189

❖ **RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM81501P
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI 11 RONCOFERRARO 46037 RONCOFERRARO
Numero Classi	9
Totale Alunni	202

❖ **VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM81502Q
Indirizzo	P.LE W. TOBAGI, 2 VILLIMPENTA 46039 VILLIMPENTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

❖ **CASTELDARIO "ENRICO FERMI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM81503R
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE 38 CASTEL D'ARIO 46033 CASTEL D'ARIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	122

Approfondimento

All'Istituto Comprensivo di Roncoferraro sono state accorpate le scuole del Comune

di Castel d'Ario nell' anno scolastico 2015 - 2016.

Dall'anno scolastico 2019/2020, dopo diversi anni in cui si sono alternati dirigenti titolari e dirigenti reggenti, l'Istituto ha un dirigente titolare, con incarico triennale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	5
	Informatica	8
	Musica	6
	Scienze	6
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

DATI RIFERITI ALL'A.S. 2018/2019



ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	NUMERO CLASSI/ SEZIONI	NUMERO LIM	DISPOSITIVI PRESENTI
INFANZIA	CDA	4	---	2 TABLET 2 PC PORTATILI
	V GBD	2	---	1 PC FISSO
	RF	3	---	1 PC FISSO
PRIMARIA	CDA	11	12	4 NOTEBOOK 11 COMPUTER COLLEGATI ALLE LIM
	RF	9	9	9 NOTEBOOK 4 MINIBOOK+3 TABLET
	VP	6	6	9 NOTEBOOK 1 MEMOPAD
	BB	5	5	5



	GOV	5	5	4 PC
SECONDARIA	CDA	5	7	15 PORTATILI 8 PC FISSI
	RF	9	10	10 COMPUTER COLLEGATI ALLE LIM
	VP	4	4	8 NOTEBOOK 4 COMPUTER COLLEGATI ALLE LIM 5 PC FISSI 3 NOTEBOOK (non funzionanti)

CDA = Castel d'Ario	BB = Barbasso
RF = Roncoferraro	VP = Villimpenta
GOV = Governolo	V GBD = Villa Garibaldi

L'Istituto Comprensivo è orientato ad investire su tecnologie in aula (tablet e netbook) nelle scuole primarie e secondarie in modo tale da poter far lavorare un'intera classe in ogni plesso.

Priorità dell'Istituto è anche quella di dotare in almeno una LIM ogni plesso di scuola materna.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	117
Personale ATA	32

Approfondimento

Il numero di iscritti all'Istituto si è mantenuto discretamente stabile (n. 1305 iscritti nell'anno scolastico 2017/2018, n. 1285 iscritti nell'anno scolastico 2018/19 e numero 1273 iscritti nell'anno scolastico 2019/20), con conseguente stabilità degli organici sia del personale docente (n. 100 docenti di posto comune nell'anno scolastico 2017/2018, n. 101 docenti di posto comune nell'anno scolastico 2018/2019, come pure nell'anno scolastico 2019/2020), sia del personale ATA (n. 31 nell'anno scolastico 2017-2018, n. 31 nell'anno scolastico 2018-2019, come pure nell'anno scolastico 2019/2020). La variabilità rilevata nel calcolo complessivo dell'organico docenti 2019/2020 rispetto all'anno scolastico 2019/2019 è determinata dai docenti di sostegno assegnati in deroga.

OPPORTUNITA'

Il personale dell'istituto è così composto:

- * 1 dirigente scolastico;
- * 1 direttore generale servizi amministrativi
- * 7 assistenti amministrativi
- * 23 collaboratori scolastici

* 137 docenti

L'età media del personale docente si ripartisce in modo abbastanza uniforme nelle tre fasce: 35-44 anni il 30,8%, 45-54 il 30,8%, 55 + il 36,3%. Nell'Istituto i docenti a tempo indeterminato in servizio da più di 5 anni rappresentano il 72,5% alla primaria e il 68,2% alla secondaria di primo grado. Il 40% circa dei docenti a tempo indeterminato di tutti e tre gli ordini di scuola è in possesso di ulteriori titoli quali certificazioni linguistiche, informatiche e specializzazione per il sostegno. Il numero di assistenti amministrativi (3 su 7) a tempo indeterminato ha più di 5 anni di servizio nella scuola; il 68,8% dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato è in servizio nell'I.C. da più di 5 anni.

VINCOLI

Negli ultimi 3 anni la scuola ha avuto dirigenti con incarico di reggenza. Il personale docente a tempo determinato rappresenta il 47,8%. Il numero di assistenti amministrativi a tempo determinato è di 3 su 7.

Il numero giorni di assenza pro-capite medio annuo dei docenti supera di 6 punti il dato della Lombardia e di 4 il dato nazionale. Il numero giorni di assenza pro-capite medio annuo del personale ATA supera di 10 punti circa il dato regionale e quello nazionale.

Solo il 10% circa dei docenti a tempo indeterminato di tutti e tre gli ordini di scuola è in possesso del titolo specializzazione per "minorati psico-fisici".



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission del nostro istituto



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato e aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 e aumentare quella di alunni con



votazione 10 all'esame di Stato affinché sia in linea con la media provinciale (intervallo accettabilità del -4) Aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato, affinché sia in linea con la media provinciale (intervallo accettabilità del-1,5)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardi

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado affinché sia in linea con le medie regionali, entro l'intervallo di accettabilità del- 1.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Concorre alla predisposizione dell'Offerta Formativa anche l'individuazione di alcuni fra gli obiettivi formativi elencati dalla L. 107/2015, art. 1, comma 7. Essi risultano coerenti con il RAV, il Piano di miglioramento, i bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio l' "Atto di indirizzo" emanato dal Dirigente Scolastico a norma dell'art. 1, comma 14, L. 107/2015.

L'I.C. di Roncoferraro ha ritenuto prioritari i seguenti obiettivi formativi:

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al

rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

potenziamento delle discipline motorie;

potenziamento delle metodologie laboratoriali;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Altre priorità, presenti nei commi 56-59:

Piano Nazionale Scuola digitale.

L'individuazione dei Bisogni Formativi degli studenti che frequentano l'Istituto avviene attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione del contesto territoriale nei suoi aspetti sociali, economici, antropologici e si effettua in diversi ambiti e momenti:

- Ø in classe con gli alunni
- Ø negli incontri con le famiglie
- Ø negli Organi Collegiali
- Ø negli incontri con associazioni del territorio ed enti locali.

I Bisogni Formativi rilevati dall'I.C. di Roncoferraro riguardanti sia la sfera cognitiva, sia quella affettiva e relazionale, hanno portato alla stesura di UN CURRICOLO TRASVERSALE PER COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA

Esso è strutturato in riferimento **al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina**, e rappresenta:

v uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo



- l'apprendimento;
- v l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- v un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

Dalle Indicazioni per il curriculum:

"Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

Bisogna assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA

Descrizione Percorso

Il percorso ha come attività propulsiva la formazione dei docenti per innovare la didattica ed esperire nella pratica d'aula modalità "diverse" di insegnamento-apprendimento, prevalentemente di natura cooperativa. La formazione dovrà essere capillare e riguardare i tre ordini di scuola presenti nell'I.C., tutti gli ambiti disciplinari e tutti i docenti.

Anche i corsi di recupero saranno organizzati mettendo in pratica nuove strategie, metodologie e tecniche didattiche, implementando un aspetto carente sia nella fase di programmazione delle attività, sia nella fase di adozione delle scelte, ossia la dimensione collegiale: i docenti delle diverse sezioni, quindi, lavoreranno insieme per stabilire le conoscenze, le abilità e le competenze da fondare/sviluppare nei corsi di recupero che accoglieranno alunni di classi parallele.

La partecipazione a gare e competizioni interne o esterne all'Istituto consentirà di attuare un insegnamento più stimolante: gli alunni dovranno non solo applicare le regole ed i procedimenti appresi, ma valutare le strategie risolutive, utilizzare competenze interdisciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare (pausa didattica, recupero in itinere) ed extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato e aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto: Olimpiadi della matematica per la Primaria e Giochi Matematici per la Secondaria.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato e aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato.

"Obiettivo:" Esperire nella pratica d'aula le metodologie e modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato e aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato e aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE (PAUSA DIDATTICA, RECUPERO IN ITINERE) ED EXTRACURRICOLARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti

Responsabile

Docenti di Matematica

Risultati Attesi

Recupero delle lacune.

Sviluppo di competenze matematiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
		ATA
		Consulenti esterni
		Formatori esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Acquisizione di una formazione specifica nelle nuove metodologie e tecniche didattiche;

applicazione delle nuove metodologie e tecniche didattiche nella pratica quotidiana di insegnamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI

MATEMATICHE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E ALL'ESTERNO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di matematica.

Risultati Attesi

Partecipazione numerosa alle competizioni matematiche;

sviluppo di competenze matematiche.

❖ ESITI SCOLASTICI**Descrizione Percorso**

Il percorso ha come attività propulsiva la formazione dei docenti per innovare la didattica ed esperire nella pratica d'aula modalità "diverse" di insegnamento-apprendimento, prevalentemente di natura cooperativa. La formazione dovrà essere capillare e riguardare i tre ordini di scuola presenti nell'I.C., tutti gli ambiti disciplinari e tutti i docenti.

Anche i corsi di recupero saranno organizzati mettendo in pratica nuove strategie, metodologie e tecniche didattiche, implementando un aspetto carente sia nella fase di programmazione delle attività, sia nella fase di adozione delle scelte, ossia la dimensione collegiale: i docenti delle diverse sezioni, quindi, lavoreranno insieme per stabilire le conoscenze, le abilità e le competenze da fondare/sviluppare nei corsi di recupero che accoglieranno alunni di classi parallele.

La partecipazione a gare e competizioni interne o esterne all'Istituto consentirà di attuare un insegnamento più stimolante: gli alunni dovranno non solo applicare le regole ed i procedimenti appresi, ma valutare le



strategie risolutive, utilizzare competenze interdisciplinari

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare (pausa didattica, recupero in itinere) ed extracurricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato e aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto: Olimpiadi della matematica per la Primaria e Giochi Matematici per la Secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

"Obiettivo:" Esperire nella pratica d'aula le metodologie e modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti delle discipline da recuperare /potenziare.

Risultati Attesi

Recupero delle lacune.

Sviluppo di competenze nelle materie interessate dal recupero.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Formatori esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Acquisizione di una formazione specifica nelle nuove metodologie e tecniche didattiche;
applicazione delle nuove metodologie e tecniche didattiche nella pratica quotidiana di insegnamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'adozione di una didattica per competenze, il rinnovamento delle metodologie e degli strumenti didattici, l'adozione di buone prassi consistenti nel monitorare tutti i processi e nel dar voce all'utenza sono risultati essere gli elementi aggreganti e permeanti queste aree, potenzialmente capaci di irradiare i risultati in ciascuna di esse.

- e Costruire prove valutative "per competenze" condivise tra classi dello stesso livello
- e Somministrare prove valutative "per competenze" nelle classi terminali (quinta primaria e terza secondaria)



- e Predisporre indicazioni per un impiego significativo del modello di certificazione delle competenze alla luce delle prove svolte
- e Promuovere momenti informativi in cui illustrare alle famiglie la certificazione delle competenze.
- e Descrivere in maniera sistematica i processi chiave della didattica, individuando responsabilità, procedure di lavoro e strumenti di controllo
- e Costruire prove valutative "per competenze" orientate a studenti con BES
- e Monitorare i risultati a distanza degli alunni al termine di ogni ordine di scuola
- e Catalogare e archiviare prove per competenze in forma digitale e relative rubriche valutative (area riservata del sito istituzionale)
- e Partecipare attivamente alla sperimentazione del modello di certificazione, raccogliendo osservazioni sull'utilizzo del modello
- e Progettare e realizzare attività condivise tra diversi ordini di scuola per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro
- e Definire indicatori per un'autovalutazione dell'offerta formativa
- e Prevedere la presenza di docenti facilitatori/guida del cambiamento all'interno dell'istituto.

sono tutte le azioni in essere nell'istituto che ne caratterizzano gli aspetti innovativi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende realizzare una formazione capillare del personale dei tre ordini di scuola e di tutti gli ambiti disciplinari per innovare le pratiche di insegnamento e apprendimento, affinché risultino funzionali ad una didattica per competenze, privilegiando il problem solving e l'apprendimento cooperativo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RONCOFERRARO	MNAA81501E
VILLA GARIBALDI	MNAA81502G
CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO	MNAA81503L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RONCOFERRARO	MNEE81501Q
BARBASSO	MNEE81502R
GOVERNOLO	MNEE81503T
VILLIMPENTA	MNEE81504V
CASTELDARIO "G. CARDUCCI"	MNEE81505X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare

in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI"	MNMM81501P
VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO	MNMM81502Q
CASTELDARIO "ENRICO FERMI"	MNMM81503R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

I Bisogni Formativi rilevati dall'I.C. di Roncoferraro riguardanti sia la sfera cognitiva, sia quella affettiva e relazionale, hanno portato alla stesura di UN CURRICOLO TRASVERSALE PER COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA

Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, e rappresenta:

- v uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- v l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- v un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

Dalle Indicazioni per il curricolo:

“Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando

e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

Bisogna assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.

ALLEGATI:

TRAGUARDI ATTESI PDF.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

RONCOFERRARO MNAA81501E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VILLA GARIBALDI MNAA81502G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO MNAA81503L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RONCOFERRARO MNEE81501Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BARBASSO MNEE81502R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GOVERNOLO MNEE81503T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VILLIMPENTA MNEE81504V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASTELDARIO "G. CARDUCCI" MNEE81505X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI" MNMM81501P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO MNMM81502Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CASTELDARIO "ENRICO FERMI" MNMM81503R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

PECULIARITÀ' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è un contesto educativo che promuove nei bambini:

- ∅ Lo sviluppo dell'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi);
- ∅ lo sviluppo dell'autonomia intesa come progressiva capacità di costruzione di regole, di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità;
- ∅ lo sviluppo di competenze (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti);
- ∅ l'avvio alla cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso il **gioco**, l'**esplorazione** e la **vita di relazione**; lo studio dell'ambiente attraverso la **ricerca**, l'**osservazione**, la

scoperta.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento attraverso i campi di esperienza, che sono:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende **la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.**

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, la scuola del primo ciclo fa propri alcuni principi metodologici volti a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, quali:

- Ø valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Ø attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Ø favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Ø incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Ø promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Ø realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

La **Scuola Primaria** dà continuità alle attività didattiche privilegiate nella Scuola dell'Infanzia. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna

disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella classe prima e nel primo biennio progettualità rivestono carattere maggiormente trasversale, mentre **nel secondo biennio** attività didattiche sono progettate e realizzate in modo da delineare progressivamente le singole discipline.

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
ITALIANO	9	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA e COSTITUZIONE	3	3	3	4	4
MATEMATICA	8	8	7	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE-IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	28

Nella tabella sotto è riportato il monte ore destinato all'ampliamento dell'offerta curricolare :

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	9	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA - GEOGRAFIA	3	3	3+1	4	4
MATEMATICA	8	8	7	6+1	6+1

TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE- IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1 + 1	1 + 1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

La **scuola secondaria di primo grado** con continuità con gli ordini di scuola precedenti, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Per evitare il rischio della frammentazione dei saperi, i diversi punti di vista disciplinari devono dialogare in modo che si realizzi l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza. Agli insegnanti, quindi, il compito di sottolineare costantemente e "provare" nell'esperienza didattica, lo stretto rapporto fra le discipline, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, al metodo.

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]
ITALIANO	6	6	6
INGLESE	3/5 (potenziato)	3/5 (potenziato)	3/5 (potenziato)
FRANCESE/SPAGNOLO	2	2	2
STORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
TOTALE	30	30	30

METODI, TECNICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

Metodi, tecniche e strategie d'insegnamento rappresentano gli 'attrezzi' del repertorio professionale di ciascun docente tra i quali scegliere, a seconda:

- delle proprie convinzioni sull'insegnamento e apprendimento;
- dei bisogni degli alunni cui si rivolge l'azione didattica;
- delle condizioni di contesto;
- degli obiettivi che si intende perseguire.

Esistono una molteplicità di metodi (Il metodo di animazione o groupwork, Il metodo interrogativo...), tecniche (cooperative learning, Il role-play, giochi tra pari...) e strategie di insegnamento (strategia espositiva e strategia euristica), ma si può affermare che il conseguimento delle finalità e degli obiettivi educativi è possibile perché i docenti:

- Ø **promuovono un clima positivo e di benessere;**
- Ø **partono dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno;**
- Ø **conoscono e valorizzano i diversi stili cognitivi, di apprendimento e di insegnamento;**
- Ø **utilizzano tutte le forme di comunicazione;**
- Ø **adottano molteplici strategie;**
- Ø **organizzano in modo flessibile tempi, spazi e gruppo degli alunni;**

Inoltre, nell'ottica di una scuola inclusiva, capace di raggiungere tutti gli studenti, è fondamentale diversificare la proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, anche attraverso interventi didattici che ricorrono **all'individualizzazione e/ o alla personalizzazione.**



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. RONCOFERRARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO D'ISTITUTO Il curricolo è la programmazione di un percorso didattico-educativo in funzione di determinati obiettivi formativi e competenze, con la precisa indicazione dei contenuti, dei metodi, dei criteri di valutazione, dei tempi e delle scadenze. Nel quadro dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale della scuola, perché la avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea ad intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne. La sua efficacia dipende dalla capacità del corpo docenti di delineare, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria

fino alla Scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale, coerente, progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il documento di riferimento per il curricolo è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012). In esso vengono esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. L'I.C. di Roncoferraro ha recepito questo patrimonio attraverso un percorso di analisi che ha portato, alla fine dell'a.s. 2014-2015, alla redazione, da parte dei docenti riuniti in gruppi di lavoro, dei curricoli disciplinari in verticale, di tutte le classi dei tre ordini di scuola. Lo schema sintetizza le caratteristiche dei curricoli elaborati e in fase di elaborazione dell'I.C. di Roncoferraro.

CURRICOLO VERTICALE • Fissa i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità e le conoscenze alla fine della Scuola Dell'Infanzia, alla fine della classe terza e quinta della scuola Primaria, alla fine della classe terza della scuola Sec. di primo grado • Verticalità garantita dalla presenza, nei curricoli di tutti e tre gli ordini di scuola, degli stessi traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli stessi obiettivi d'apprendimento, riproposti nei diversi segmenti scolastici con un grado sempre maggiore di complessità

CURRICOLO TRASVERSALE • Progetto educativo-formativo relativo a saperi, abilità, competenze trasversali e metacognitive che riguardano, attraversandole orizzontalmente e verticalmente, tutte le competenze disciplinari • Fissa, alla fine della scuola dell'Infanzia, alla fine della scuola primaria, alla fine della scuola secondaria di primo grado, le competenze in chiave di cittadinanza relativamente a : □ Costruzione del sé □ Rapporto con la realtà □ Relazione con gli altri

CURRICOLO PER COMPETENZE • Risulterà dal curricolo d'istituto già elaborato arricchito delle esperienze (metodologie, prove di realtà, valutazione) relative alla promozione, valutazione e certificazione delle competenze che l'I.C. ha già intrapreso e di cui si è parlato I curricoli prodotti sono disponibili e consultabili sul sito istituzionale. Il passo ulteriore che l'I.C. si propone è la "lettura comune" dei curricoli verticali così redatti, in modo da enuclearne le costanti da un ordine di scuola all'altro e confrontarsi sulle priorità e sui metodi, affinché l'impianto organizzativo unitario e la "verticalità" così efficacemente risultante dai documenti, si traducano, nella pratica, in una continuità educativa, metodologica e didattica che incontra il diritto di ogni alunno ad un "percorso formativo organico e completo" (C. M. 16 novembre 1992, n. 339).

LA PROGRAMMAZIONE Le scelte di programmazione del nostro Istituto si articolano in: 1. programmazione lineare per obiettivi 2. programmazione per progetti

PROGRAMMAZIONE LINEARE PER OBIETTIVI: gli obiettivi sono intesi come scelta e realizzazione di apprendimenti, attraverso procedure controllabili e verificabili.

PROGRAMMAZIONE PER PROGETTI: la progettazione è intesa come “attività” esplorativa e costruttiva volta alla ricerca, alla definizione e alla soluzione di problemi, vale a dire la messa in atto di strategie d’azione per produrre le soluzioni più significative tra le varie possibili. Tale programmazione sarà:

- **MODULARE:** scelta di un autonomo nucleo tematico organizzatore, rispetto al quale si articolano temi, sequenze e progressioni delle operazioni cognitive degli studenti che, partendo dalla padronanza di capacità di base, giungeranno a padroneggiare conoscenze e competenze via via più complesse.
- **PLURIDISCIPLINARE:** convergenza di abilità proprie di più discipline.
- **INTERDISCIPLINARE:** cooperazione tra diversi insegnamenti per un accordo su obiettivi, metodi, contenuti, strumenti in vista di un approccio culturale alla realtà più motivato e di un sapere unitario.
- **DI SUPPORTO/SVILUPPO/APPROFONDIMENTO:** individualizzazione e/o personalizzazione degli itinerari di apprendimento come garanzia per l’alunno di effettiva soddisfazione al diritto allo studio.

L’I.C. di Roncoferraro ha intrapreso un percorso volto alla promozione, rilevazione, documentazione e valutazione delle competenze, quindi sta approntando gli strumenti per una **PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato dai docenti dell’Istituto sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee guida di applicazione della L. 92/19 emesse con Decreto attuativo n. 35 del 22 Giugno 2020. Si propone il fine di fornire ad ogni alunno un percorso formativo che stimoli diversi tipi di intelligenza e favorisca l’apprendimento di ciascuno. L’insegnamento dell’Educazione Civica sarà impartito per un minimo di 33 ore annuali per ciascun anno di corso, e più docenti ne cureranno l’attuazione nel corso dell’anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica e di formulare la proposta di voto (per la scuola secondaria di primo grado) / giudizio (per la scuola Primaria), nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel rispetto delle Linee guida, il Curriculum di Educazione Civica per la scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, si articola attorno a tre nuclei tematici:

- **Cittadinanza e Costituzione,**
- **Sviluppo sostenibile,**
- **Cittadinanza digitale.**

Sono definiti, per ogni classe/fascia di età (per la scuola dell’Infanzia), in continuità:

- **i traguardi per lo sviluppo delle competenze (rapportate alle competenze chiave europee)**
- **gli obiettivi di apprendimento che individuano le abilità e le conoscenze ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.**

La scuola dell’infanzia lavorerà per campi di

esperienza per avviare alla sensibilizzazione della cittadinanza consapevole, adeguando i contenuti e l'approccio in rapporto alle differenti fasce di età. I temi relativi all'Educazione Civica sono oggetto di particolare attenzione da parte del nostro Istituto, che già nello scorso anno scolastico/prima dell'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica ha individuato come prioritari, fra gli obiettivi formativi previsti dall'art.1, comma 7 della L. 107/2015, due obiettivi legati allo sviluppo dei temi di educazione civica.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è consultabile nel sito dell'IC

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

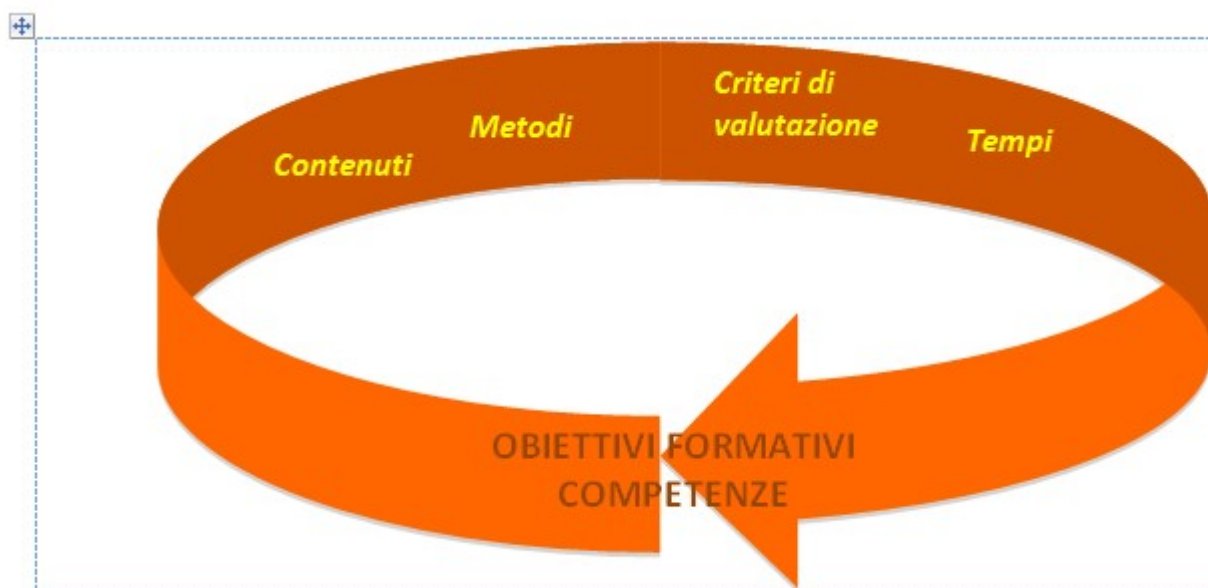
Nel corso dell'anno scolastico 2017 - 2018 la Commissione Ptof ha provveduto a stendere il curricolo verticale per competenze in chiave di cittadinanza allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE.PDF

Approfondimento

Il curricolo è la programmazione di un percorso didattico-educativo in funzione di determinati obiettivi formativi e competenze, con la precisa indicazione dei contenuti, dei metodi, dei criteri di valutazione, dei tempi e delle scadenze.



Nel quadro dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale della scuola, perché la avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea ad intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

La sua efficacia dipende dalla capacità del corpo docenti di delineare, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale, coerente, progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il documento di riferimento per il curricolo è costituito dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (D.M. n. 254/2012). In esso vengono esposti i nuclei

fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso.

L'I.C. di Roncoferraro ha recepito questo patrimonio attraverso un percorso di analisi che ha portato, alla fine dell'a.s. 2014-2015, alla redazione, da parte dei docenti riuniti in gruppi di lavoro, dei curricoli disciplinari in verticale, di tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Lo schema sintetizza le caratteristiche dei curricoli elaborati e in fase di elaborazione dell'I.C. di Roncoferraro.

***CURRICOLO
VERTICALE***

- Fissa i traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalla fine della Scuola Dell'Infanzia, alla fine della scuola Primaria, alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.
- Verticalità garantita dalla presenza, nei curricoli, degli stessi **traguardi per lo sviluppo delle competenze d'apprendimento**, riproposti nei diversi livelli con sempre maggiore di complessità

***CURRICOLO
TRASVERSALE***

- Progetto educativo-formativo relativo a competenze metacognitive che riguardano, a livello verticale, tutte le competenze disciplinari.
- Fissa, alla fine della scuola dell'Infanzia, alla fine della scuola secondaria di primo grado, i traguardi relativamente a :

Costruzione del sé

Rapporto con la realtà

Relazione con gli altri

**CURRICOLO
PER COMPETENZE**

Risulterà dal curriculum d'istituto già (metodologie, prove di realtà, valutazione e certificazione delle e di cui si è parlato

I curricoli prodotti sono disponibili e consultabili sul sito istituzionale.

Il passo ulteriore che l'I.C. si propone è la "lettura comune" dei curricoli verticali così redatti, in modo da enuclearne le costanti da un ordine di scuola all'altro e confrontarsi sulle priorità e sui metodi, affinché l'impianto organizzativo unitario e la "verticalità" così efficacemente risultante dai documenti, si traducano, nella pratica, in una continuità educativa, metodologica e didattica che incontra il diritto di ogni alunno ad un "*percorso formativo organico e completo*" (C. M. 16 novembre 1992, n. 339).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA SICUREZZA E LEGALITÀ

Progetti dedicati alla sicurezza stradale e alla legalità.

❖ AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA

Progetti di inglese madrelingua, lettura animata, educazione alla lettura.

❖ AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Progetti dedicati alla musica, al teatro, all'arte, all'utilizzo dei diversi mezzi espressivi e

ai linguaggi non verbali.

❖ **AREA STORICO-GEOGRAFICA**

Progetti dedicati alla cittadinanza e al territorio.

❖ **AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA**

Progetti dedicati alla matematica, alla scienza, all'educazione ambientale.

❖ **AREA INCLUSIONE**

Progetti dedicati all'alfabetizzazione, al sostegno psicologico.

❖ **AREA BENESSERE E SALUTE**

Progetti dedicati alla prevenzione, al primo soccorso, alla sessualità, all'alimentazione, all'educazione motoria,.

❖ **AREA POTENZIAMENTO**

Progetti dedicati al potenziamento disciplinare.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Obiettivi specifici e risultati attesi

Consentire a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici e tecnologici basati sulla connessione alla rete Internet.

Rendere effettivamente disponibili servizi quali il registro elettronico per una più efficace

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

comunicazione tra scuola e famiglia.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione tempo scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curricolare, uso dei contenuti digitali

Una valida rete di trasmissione dati costituisce un supporto imprescindibile per una riorganizzazione didattico-metodologica basata sull'accesso alla rete internet.

Grazie a una rete performante, l'Istituto può sviluppare una didattica laboratoriale basata su lezioni tenute con l'ausilio di LIM e su strategie di Collaborative Learning consentendo agli alunni di imparare ad utilizzare il computer e le altre tecnologie per comunicare, instaurare rapporti collaborativi e migliorare le abilità nel problem solving.

Strategie d'intervento adottate dalle scuole per le disabilità

La disponibilità di una connessione di rete efficace consente di sostenere alunni con bisogni educativi speciali con nuove strategie e strumenti, oltre a quelli già in uso nella scuola. E' previsto il potenziamento di metodologie collaborative basate sull'utilizzo della LIM e di specifici pacchetti multi mediali per facilitare l'interazione con alunni disabili e favorire l'approccio alla letto-scrittura in alunni con disturbi specifici di apprendimento.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L' I.C. di Roncoferraro, ha riconosciuto nella didattica per competenze una delle priorità su cui investire le proprie risorse. Agli alunni si chiede di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Questo comporta una trasformazione dell'azione didattica che non può essere ridotta a una trasmissione di saperi. Alla trasformazione della didattica si deve accompagnare una trasformazione degli ambienti di apprendimento: non più classi tradizionali, ma classi rinnovate .

Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie inglobate in carrelli e strumenti mobili che consentono di trasformare aule "normali" in spazi multimediali e di interazione; l'aula si rinnova e diventa uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi. (I carrelli mobili contengono una postazione mobile per il docente corredata di software per la gestione della classe in Cloud, un sistema di proiezione e dispositivi individuali (netbook) per gli studenti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo e di un'interazione continua e dinamica tra studenti e docente.

Obiettivi specifici e risultati attesi

Potenziare la motivazione degli studenti offrendo strumenti di lavoro più vicini alla loro esperienza quotidiana.

Superare il concetto di apprendimento basato sull'idea di un'acquisizione sequenziale di contenuti e favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze, operando in contesti reali e/o simulati attraverso l'uso delle tecnologie.

Stimolare l'autonomia operativa dei ragazzi, le loro capacità logiche e di problem solving.

Stimolare il rinnovamento delle metodologie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattiche per arrivare ad individuare "buone prassi" di insegnamento con le nuove tecnologie da diffondere all'interno dell'istituto.

Le classi coinvolte saranno in grado di accedere ai diversi tipi di contenuti, a produrne di nuovi, andando così a creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una didattica laboratoriale e collaborativa.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Implementazione della segreteria digitale.

Aggiornamento costante sito web d'Istituto.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Utilizzo del registro digitale nelle scuole primarie dell'istituto

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

PROGETTO CODING

Il progetto si propone di sviluppare le seguenti competenze desunte dalla scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria o Secondaria:

- Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
E di attraversare le seguenti aree:
 - Area linguistico-comunicativa -Area scientifica - Area espressiva - Area storico-sociale - Area della progettualità.

Il progetto si pone una duplice serie di obiettivi: da una parte rivolti ai docenti, dall'altra rivolta agli studenti

Obiettivi:

docenti

- potenziare la didattica attraverso l'uso consapevole delle TIC
- promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze
- condividere i materiali di lavoro
- monitorare gli apprendimenti con feedback immediato
- stimolare la motivazione intrinseca all'apprendimento
- sviluppare la competenza digitale

alunni

- individuare e definire gli steps necessari alla realizzazione di un progetto, attraverso istruzioni precise e inequivocabili.
- apprendere per scoperta
- sperimentare il problem solving

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- riconoscere il ruolo positivo dell'errore
- apprendere in modo cooperativo
- favorire l'inclusione
- sviluppare la competenza digitale

Per cui duplice è anche la serie di risultati attesi:

docenti

- sviluppo di una didattica per competenze potenziata dal digitale;
- uso critico delle tecnologie digitali finalizzato all'apprendimento;
- maggiore consapevolezza delle potenzialità e versatilità degli strumenti digitali;
- condivisione dei progetti realizzati.

alunni

- inclusione
- partecipazione a "L'Ora di coding" e/o alla settimana del codice Codeweek
- sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale
- prodotti multimediali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche
- L'Istituto Comprensivo ha promosso iniziative per la formazione del personale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

docente nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Le azioni sono sintetizzate nella seguente tabella.

PROGETTI	AGGIORNARE PER
<p>"TIC COME RISORSE DIDATTICHE" "CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE"</p>	<p>avere maggiore consapevolezza delle potenzialità e versatilità degli strumenti digitali;</p> <p>sviluppare una didattica potenziata dal digitale;</p> <p>usare criticamente le tecnologie</p>

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

digitali
finalizzandole
all'apprendimento;
condividere i
materiali di
lavoro e i
progetti
realizzati ;
usare le
tecnologie
dell'informazione
e della
comunicazione
nella didattica.
favorire
l'inclusione
monitorare gli
apprendimenti
con feedback
immediato

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

	stimolare la motivazione intrinseca all'apprendimento
∅	promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze
∅	promuovere l'uso delle apps nella didattica.

TIC = RISORSE DIDATTICHE
PER L'APPRENDIMENTO

è un'azione volta all'utilizzo di:

- ∅ software didattici in senso stretto, nati espressamente per la didattica e che hanno contenuti conformi ai programmi scolastici, spiegazioni, test di verifica,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

correzioni e valutazioni degli strumenti software con funzionalità generali per esempio gli ambienti di scrittura

Ø risorse elettroniche: archivio di documenti, immagini

Ø ambienti tecnologici per l'apprendimento in rete: sistemi di rete, piattaforme e-learning

Ø strumenti per la didattica.

**IL CODING E IL PENSIERO
COMPUTAZIONALE**

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. E' indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Il coding attua processi mentali che portano ad:

- ∅ apprendere per scoperta
- ∅ esplorare il problem solving
- ∅ riconoscere il ruolo positivo dell'errore.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

RONCOFERRARO - MNAA81501E

VILLA GARIBALDI - MNAA81502G

CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO - MNAA81503L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i cinque campi di esperienza:

- I discorsi e le parole
- il corpo e il movimento
- il sé e l'altro
- la conoscenza del mondo
- immagini suoni e colori.

Le tabelle per l'osservazione dei bambini utilizzate dagli insegnanti dell'Istituto sono qui allegate.

ALLEGATI: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI" - MNMM81501P

VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO - MNMM81502Q

CASTELDARIO "ENRICO FERMI" - MNMM81503R

Criteri di valutazione comuni:

Ogni fase significativa del processo insegnamento/apprendimento deve essere seguita da un momento di controllo: la verifica e la valutazione.

La verifica è il controllo periodico degli obiettivi raggiunti e del corretto funzionamento dei metodi e delle strategie usati.

La valutazione è un processo complesso, delicato, che coinvolge ciascun alunno sia nel campo cognitivo sia in quello della socializzazione. Si riferisce al singolo e non può avere confronti con gli altri.

La valutazione non rileva solamente gli esiti emersi dalle verifiche; pone attenzione ai processi formativi dell'alunno quali impegno, interesse e applicazione nello studio; considera il differenziale d'apprendimento (livello di partenza e livello di arrivo).

Il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare le griglie di valutazione del comportamento e di valutazione disciplinare.

La valutazione deve rilevare anche la capacità degli alunni di “risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica” (“Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”, 2015), ossia deve valutare le competenze.

Il D. Lgs 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, ha definito la nuova disciplina relativa alla valutazione, la certificazione delle competenze e l'Esame di Stato nel 1° ciclo di istruzione, a decorrere dal 1° settembre 2017.

Secondo quanto espresso nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

SPECIFICITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione della scuola secondaria di primo grado, periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi, sulla base di griglie di valutazioni approvate dal collegio dei docenti, che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

E' oggetto di valutazione anche il comportamento attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione stilato in base a griglie approvate dal collegio docenti in data 13 dicembre 2017. La valutazione collegiale del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i

docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione dell'insegnante di religione cattolica e' espressa secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 per i soli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nelle deliberazioni prese a maggioranza occorre registrare i nomi dei docenti che hanno espresso il voto favorevole e di coloro che hanno espresso voto contrario.

Nelle deliberazioni prese a maggioranza, in caso di parità, prevale il voto del dirigente scolastico. Qualora a presiedere sia un docente delegato dal dirigente scolastico, in caso di parità, il voto di quest'ultimo vale doppio.

Valutazione della Religione Cattolica e delle attività alternative

Nella scuola la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

contribuisce, per chi si avvale dell'insegnamento, a rilevare, orientare e sostenere il percorso di apprendimento generale dello studente e perciò deve essere espressa non solo in forma disciplinare, ma integrata nel processo di valutazione collegiale.

Per gli studenti che se ne avvalgono, la valutazione dell'IRC viene espressa sul documento di valutazione.

La normativa impone di esprimere la valutazione in giudizi e non in voti.

In ogni caso l'insegnamento della religione cattolica partecipa, insieme alle altre aree o discipline, a tutte le valutazioni collegiali e ai giudizi globali degli alunni che se ne avvalgono e quindi anche alla loro formazione e assegnazione.

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 de 2017.

Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto introduce le seguenti novità:

-ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

-La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento.

Sulla base di quanto disposto nel nuovo decreto sulla valutazione di tali attività, alle scuole spetta quindi definire e condividere: le modalità di valutazione delle attività alternative ossia stabilire collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, così come richiesto dal comma 7 dell'art.2.

L'istituto, pertanto si è adoperato per garantire agli alunni e alle alunne la stessa tipologia di offerta formativa, inserendo tra le proprie progettualità quelle riferite alle attività alternative. La valutazione delle stesse avviene attraverso un giudizio

sintetico come per le attività di IRC.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Tal proposito il nostro Istituto si è attivato per rispondere a tutte le richieste del Decreto e ha posto in essere, nell'anno scolastico 2017 - 2018, la stesura di un curriculum trasversale per competenze in chiave di cittadinanza e la stesura del curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione.

Da quest'anno scolastico (2020-2021) sono state introdotte, per ogni competenza chiave di cittadinanza, le voci del comportamento che possono essere utilizzate per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare la griglia di valutazione del comportamento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti riportata in allegato.

ALLEGATI: Giudizio_comportamento_secondaria e globale.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Quadro normativo di riferimento

La validità dell'anno scolastico

Preliminarmente il Consiglio di classe analizza la validità dell'anno scolastico di ogni alunno, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs.62/2017; prende atto che tutti gli alunni della classe hanno frequentato le lezioni per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato e risultano, pertanto, ammessi allo scrutinio.

Nel caso in cui il consiglio di classe rilevi che l'alunno non abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato si possono applicare le deroghe stabilite con delibera del Collegio dei Docenti del 11/10/2017 ("motivi di salute opportunamente documentati", "bisogni educativi speciali formalmente riconosciuti dall'istituto") e quindi dichiarare, pertanto, l'ammissione dell'alunno allo scrutinio finale. Nel caso non si applichino le deroghe di cui sopra, per l'alunno si dichiara, pertanto, la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva (ovvero la non ammissione all'esame finale).

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed

all'esame conclusivo del primo ciclo: nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri dell'Istituto

Relativamente alla validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria, il Collegio dei docenti del nostro istituto, nella seduta del 17 ottobre 2017 ha individuato i seguenti criteri in base ai quali derogare rispetto al limite di legge:

- Motivi di salute adeguatamente documentati;
- Bisogni educativi speciali formalmente riconosciuti dall'Istituto.

Nel caso in cui non sia possibile applicare tali deroghe, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione, senza procedere ad alcuna operazione di valutazione.

Relativamente all'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria, il Collegio dei docenti del nostro istituto, nella seduta dello scorso 14 marzo 2018, assumendosi la sua parte di responsabilità, ha condiviso ed esplicitato i criteri per la non ammissione alla classe successiva che prevedono:

- alunno/a non è in nessun caso ammesso/a alla classe successiva o all'esame di Stato qualora presenti cinque insufficienze gravi (valutazione: 4).
- In presenza di tre o più insufficienze il Consiglio di classe si riserva di valutare la non ammissione alla classe successiva/esame di Stato anche prendendo in considerazione gli altri criteri di seguito elencati:
o mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza e scarso sviluppo

- degli apprendimenti
- o Considerazione del numero di assenze
- o permanenza di risultati negativi anche a seguito delle attività di recupero organizzate dalla scuola
- o improbabilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, alla luce di un'attenta valutazione delle sue capacità, attitudini e delle lacune pregresse.
- o mancanza di impegno e/o rifiuto sistematico, da parte dell'alunno, di seguire e di studiare, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte o consegna in bianco delle stesse.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento: Prove INVALSI: gli alunni delle classi terze sostengono le prove INVALSI in italiano, matematica e inglese (livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per le lingue) con modalità computer based. Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il QCER. Le prove si svolgono entro il mese di aprile della classe terza, secondo i tempi e le modalità definiti da INVALSI; la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. I livelli, in forma descrittiva, conseguiti dall'alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla Certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di garantire l'inclusione e si riferisce allo sviluppo delle "potenzialità della persona con disabilità"

nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art. 314 c. 2 D. Lgs 297/1994).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs 62/2017, tenendo a riferimento il PEI (piano educativo individualizzato) elaborato ed approvato dai docenti del team/consiglio di classe con la partecipazione della famiglia e degli operatori professionali.

Prove INVALSI: Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate; il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Prove INVALSI: gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche, con effetto dal 1° settembre 2017, alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della

Certificazione delle competenze. Con il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel POF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Il D.Lgs n. 62/2017 ha introdotto alcune modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della Commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico.

L'articolo 5 del D.M. n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Spetta al Dirigente scolastico definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame.

Durante la riunione preliminare, la Commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse.

Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della Riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La Commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove

d'esame per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

L'articolo 8 del D.Lgs n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Ed escludono dalle prove d'esame della prova INVALSI, Le prove scritte relative all'Esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il D.M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale: L'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il voto unico sarà il risultato della media ponderata delle valutazioni della prova di Lingua inglese e della prova della seconda Lingua straniera; il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Esame di Stato: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso

dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI (piano educativo individualizzato). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal D. Lgs 62/2017. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Esame di Stato: la Commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al

termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

Tal proposito il nostro Istituto si è attivato per rispondere a tutte le richieste del Decreto e ha posto in essere, nell'anno scolastico 2017 – 2018, la stesura di un curriculum trasversale per competenze in chiave di cittadinanza e la stesura del curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione.

L'articolo 9 del D.Lgs n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato). Il Decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D. M. 3 ottobre 2017 n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

ALLEGATI: CRITERI PROVE D'ESAME.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

RONCOFERRARO - MNEE81501Q
BARBASSO - MNEE81502R
GOVERNOLO - MNEE81503T
VILLIMPENTA - MNEE81504V
CASTELDARIO "G. CARDUCCI" - MNEE81505X

Criteria di valutazione comuni:

Ogni fase significativa del processo insegnamento/apprendimento dev'essere seguita da un momento di controllo: la verifica e la valutazione.

La verifica è il controllo periodico degli obiettivi raggiunti e del corretto funzionamento dei metodi e delle strategie usati.

La valutazione è un processo complesso, delicato, che coinvolge ciascun alunno sia nel campo cognitivo sia in quello della socializzazione. Si riferisce al singolo e non può avere confronti con gli altri.

La valutazione non rileva solamente gli esiti emersi dalle verifiche; pone attenzione ai processi formativi dell'alunno quali impegno, interesse e applicazione nello studio; considera il differenziale d'apprendimento (livello di partenza e livello di arrivo).

La valutazione deve rilevare anche la capacità degli alunni di "risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica" ("Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione", 2015), ossia deve valutare le competenze.

Il D. Lgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", ha definito la nuova disciplina relativa alla valutazione, la certificazione delle competenze e l'Esame di Stato nel 1° ciclo di istruzione, a decorrere dal 1° settembre 2017.

Secondo quanto espresso nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

SPECIFICITÀ SCUOLA PRIMARIA

Ammissione alla classe successiva: gli alunni sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva: i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Prove INVALSI: Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti riguardano: gli alunni delle classi seconde: sostengono le prove di italiano e matematica; gli alunni delle classi quinte: sostengono le prove in italiano, matematica e inglese (livello A1 del Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e successive modificazioni e integrazioni ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee guida, hanno offerto ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale ed hanno definito "quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare". In allegato si riportano le scelte dell'I.C. di Roncoferraro relativamente alla valutazione attraverso giudizio descrittivo nella scuola Primaria e gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione.

La valutazione degli apprendimenti viene integrata dalla descrizione del processo

e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

E' oggetto di valutazione anche il comportamento attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione collegiale del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione dell'insegnante di religione cattolica e' espressa secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 per i soli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, sulla base delle griglie di valutazione inserite nel P.T.O.F. dell'Istituto.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità', possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di garantire l'inclusione e si riferisce allo sviluppo delle "potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art. 314 c. 2 D. Lgs 297/1994).

L'ammissione alla classe successiva e al successivo grado scolastico avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs 62/2017, tenendo a riferimento il PEI (piano educativo individualizzato) elaborato ed approvato dai docenti del team/consiglio di classe con la partecipazione della famiglia e degli operatori professionali.

Prove INVALSI: Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate; il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo

grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Prove INVALSI: gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma personalizzata e comunque tendente al positivo;
- differenziata;
- mista.

Nella valutazione si ritiene essenziale tener presente i seguenti criteri:

- sarà strettamente correlata al percorso individuale;
- evidenzierà i progressi dell'alunno.

Nella somministrazione delle verifiche :

- si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi;
- i tempi terranno conto della capacità di attenzione;
- sarà utilizzato un linguaggio semplice;
- le richieste saranno opportunamente articolate.

Valutazione della Religione Cattolica e delle attività alternative

Nella scuola la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica contribuisce, per chi si avvale dell'insegnamento, a rilevare, orientare e sostenere il percorso di apprendimento generale dello studente e perciò deve essere espressa non solo in forma disciplinare, ma integrata nel processo di valutazione

collegiale.

Per gli studenti che se ne avvalgono, la valutazione dell'IRC viene espressa sul documento di valutazione.

La normativa impone di esprimere la valutazione in giudizi e non in voti.

In ogni caso l'insegnamento della religione cattolica partecipa, insieme alle altre aree o discipline, a tutte le valutazioni collegiali e ai giudizi globali degli alunni che se ne avvalgono e quindi anche alla loro formazione e assegnazione.

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 de 2017.

Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto introduce le seguenti novità:

-ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

-La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento.

Sulla base di quanto disposto nel nuovo decreto sulla valutazione di tali attività, alle scuole spetta quindi definire e condividere: le modalità di valutazione delle attività alternative ossia stabilire collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, così come richiesto dal comma 7 dell'art.2.

L'istituto, pertanto si è adoperato per garantire agli alunni e alle alunne la stessa tipologia di offerta formativa, inserendo tra le proprie progettualità quelle riferite alle attività alternative. La valutazione delle stesse avviene attraverso un giudizio sintetico come per le attività di IRC.

ALLEGATI: ALLEGATO AL PTOF-VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un

giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Tal proposito il nostro Istituto si è attivato per rispondere a tutte le richieste del Decreto e ha posto in essere, nell'anno scolastico 2017 – 2018, la stesura di un curriculum trasversale per competenze in chiave di cittadinanza e la stesura del curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione.

Da quest'anno scolastico (2020-2021) sono state introdotte, per ogni competenza chiave di cittadinanza, le voci del comportamento che possono essere utilizzate per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare la griglia di valutazione del comportamento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti riportata in allegato.

ALLEGATI: Giudizio-comportamento-e globale primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Relativamente all'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, il D.Lgs,62/2017 specifica che:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Rimane immutata la possibilità di non ammettere alla classe successiva gli alunni, con decisione assunta all'unanimità e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, ma viene legittimata l'ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ciò in ragione della funzione formativa e orientativa della valutazione e dell'attenzione che deve essere rivolta al processo formativo e al percorso di

miglioramento dell'alunno, sostenendo la motivazione allo studio e valorizzando i livelli raggiunti anche se minimali; non a caso, nella nuova scheda di valutazione si chiede esplicitamente ai docenti una "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

Il Collegio dei docenti del nostro istituto, nella seduta del 14 marzo 2018, assumendosi la sua parte di responsabilità, ha condiviso ed esplicitato i criteri per la non ammissione alla classe successiva che prevedono:

□ Confronto con la famiglia sull'opportunità del trattenimento;
□ In presenza di quattro o più insufficienze il team docente si riserva di valutare la non ammissione alla classe successiva anche prendendo in considerazione gli altri criteri di seguito elencati:

o mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza e scarso sviluppo degli apprendimenti;

o considerazione del numero delle assenze;

o permanenza di risultati negativi anche a seguito delle attività di recupero organizzate dalla scuola;

o impossibilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, alla luce di un'attenta valutazione delle sue capacità, attitudini e delle lacune pregresse;

o valutazione preventiva della classe che può eventualmente accogliere l'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Organizzato un corso per la gestione inclusiva delle criticità del gruppo classe. Gli insegnanti di sostegno si sono incontrati periodicamente per confrontarsi rispetto le prassi educative e didattiche. La c. intercultura si è incontrata periodicamente, la c. BES solo due volte. Realizzati percorsi di collaborazione con altri enti per rispondere ai bisogni di alunni con problematiche

complesse. Avviato un monitoraggio delle scelte didattiche. Attuati il 'Monitoraggio della lettura e della scrittura e delle abilità matematiche' anche nelle classi terze; la redazione dei PDP sulla base delle diagnosi e /o dei bisogni emersi; supporto nella lettura e interpretazione delle diagnosi ; il passaggio dettagliato di informazioni tra gradi scolastici diversi. PDP aggiornati regolarmente con cadenza annuale e, in caso di necessità, anche durante l'anno scolastico. Revisionate le prove d'ingresso per gli studenti provenienti da paesi diversi. Avviato anche lo studio dei sistemi scolastici dei paesi di provenienza degli studenti immigrati. Si realizzano, ogni anno, attività di alfabetizzazione nell'ambito del progetto 'Flussi Migratori', che favoriscono la prima alfabetizzazione e l'inserimento di alunni stranieri in corso di anno scolastico. Elaborato il Progetto di istituto 'Cittadinanza nella diversità' che prevede esperienze per la conoscenza reciproca delle diverse culture degli studenti.

Punti di debolezza

Manca ancora una visione d'insieme condivisa delle finalità e delle azioni educative. Non tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: spesso si adopera solo la lezione frontale e frequentemente gli alunni con disabilità lavorano fuori della classe; il riconoscimento dell'insegnante di sostegno come contitolare della classe non è generalizzato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P. E. I. non viene monitorato con regolarità da tutti i docenti; alcuni docenti curricolari ignorano gli obiettivi del P.E.I. sia nella verifica, sia nella valutazione. Nella scuola secondaria sono insufficienti momenti approfonditi di confronto rispetto agli obiettivi e alle modalità del lavoro. Diversi insegnanti, nella valutazione degli alunni con BES, non si attengono ai criteri definiti nel PTOF, i quali affermano che 'la valutazione sarà strettamente correlata al percorso individuale ed evidenzierà i progressi dell'alunno'. I fondi dei 'Flussi migratori' si sono ridotti notevolmente, quindi alla prima alfabetizzazione spesso non segue il secondo tipo di intervento, ossia l'alfabetizzazione nella lingua per lo studio. La realizzazione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità non è generalizzata. I servizi sanitari non sempre offrono adeguati servizi di supporto agli insegnanti, e spesso anche le diagnosi non risultano sufficientemente chiare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti il collegio dei docenti ha individuato strategie e attività per il recupero delle competenze, soprattutto con i gruppi di livello, all'interno delle classi, ma anche con gruppi di livello per classi aperte. A conclusione del primo quadrimestre, sono state organizzate alcune giornate per il recupero

interrompendo l'ordinaria attività didattica.

Punti di debolezza

Diversi interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, non si rivelano efficaci, perché spesso mancano alcune condizioni imprescindibili, quali la condivisione ed estensione nella pratica didattica di tutti i docenti delle 'strategie' rivelatesi efficaci e l'impegno degli alunni, che deve avere una prosecuzione nelle attività di studio e applicazione individuale a casa. Le iniziative per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini sono poco numerose. Pochissimi docenti adeguano (quindi individualizzano) i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, diversificando, per esempio, le metodologie in funzione dei diversi stili di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni con certificazione L. 104 viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) condiviso tra docenti e famiglie. L'Istituto si appoggia alla Piattaforma "Sofia" della Erickson. Mediante un progetto educativo-didattico CONDIVISO, insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, cercano di sviluppare in modo globale i vari aspetti che rientrano nel P.E.I. di ogni alunno diversamente abile. Il P.E.I. □ è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; □ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; □ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; □ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ indica le modalità di

coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; □ è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; □ è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è definito dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli altri insegnanti del team/ consiglio di classe. Nel caso di necessità gli insegnanti di sostegno possono far riferimento alla Funzione strumentale per analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi individualizzati. Per raggiungere gli obiettivi, saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (Uonpia, ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I..

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Condivisione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli

apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere: □ uguale a quella della classe; □ in linea con quella della classe, ma personalizzata e comunque tendente al positivo; □ differenziata; □ mista. Nella valutazione si ritiene essenziale tener presente i seguenti criteri: □ sarà strettamente correlata al percorso individuale; □ evidenzierà i progressi dell'alunno. Nella somministrazione delle verifiche : □ si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi; □ i tempi terranno conto della capacità di attenzione; □ sarà utilizzato un linguaggio semplice; □ le richieste saranno opportunamente articolate.

Approfondimento

VEDI ALLEGATO

ALLEGATI:

APPROFONDIMENTO P.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il collegio dei docenti dell'I.C. da sempre ha riconosciuto l'importanza dell'integrazione delle TIC nella didattica, promuovendo attività ordinarie e sperimentali che integrano nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative con lo scopo di mettere gli studenti al centro del processo di apprendimento, personalizzando la didattica e garantendo in questo modo un adeguato grado di inclusività.

L'esperienza del lockdown conseguente alla pandemia del 2020 ha accelerato e diffuso questo processo di sperimentazione attraverso l'attivazione della "didattica a distanza".

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale

Integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ha adottato.

Le "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata" hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il Piano (ALLEGATO 34), adottato per l'a.s. 2020/2021, fissa criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata affinché la proposta del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

La Didattica Digitale Integrata proposta dal nostro Istituto prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano una trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto è prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa. L'orario delle attività educative e didattiche è stato organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si è fatto ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione.

ALLEGATI:

Piano per la didattica digitale integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE Un dirigente da solo non può garantire un adeguato livello di servizio e rispondere alle richieste di una realtà così complessa; è necessario che sia affiancato da personale competente che possa supportarlo nelle procedure e nelle relazioni svolgendo quelle funzioni precedentemente riconosciute dalla legislazione alla figura del "vicario" (D.Lgs. 297/1994, D.Lgs. 59/1998), figura abolita con la recente Legge di Stabilità del 2015. Per tale ragione è stato elaborato il Progetto S.O.S. "Supporto all'Organizzazione Scolastica", che si iscrive nella richiesta di "Organico Potenziato" prevista dalla L. 107/2015.</p> <p>COMPITI • Collaborare con la dirigenza e con i docenti per la gestione organizzativa delle attività educativo/didattiche e dei progetti inerenti al POF; • collaborare con la dirigenza e le funzioni strumentali per le attività di orientamento e la organizzazione delle iscrizioni degli alunni; • collaborare con la dirigenza e il personale</p>	1
----------------------	---	---



	<p>amministrativo nella individuazione degli organici del personale docente; • collaborare con la dirigenza nella preparazione e nel coordinamento di alcuni organi collegiali; affiancare il dirigente nella gestione dei rapporti con le famiglie e nella gestione dei rapporti con gli Enti</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>L' organico, detto anche Staff del DS, supporta il dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico. I compiti, le modalità di nomina e molti altri aspetti relativi a queste figure sono disciplinate dalla legge 107 I componenti dello staff dirigenziale devono collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. Fatta eccezione per il collaboratore che svolge il classico ruolo di interfaccia tra lo staff e il dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi, ognuno degli altri docenti collaboratori svolge le proprie mansioni occupandosi di gestire: □ il Piano triennale dell'offerta formativa; □ la progettazione didattica; □ il R.AV. e il Piano di miglioramento; □ la formazione in servizio; □ l'organizzazione, il sostegno e il coordinamento del lavoro dei docenti; □ il Piano annuale dell'inclusione; □ le attività e le iniziative sia interne che esterne alla scuola; □ le responsabilità contrattuali e il contenzioso; □ la sicurezza nei luoghi di lavoro; □ le relazioni scuola</p>	<p>12</p>



	famiglia.	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Piano dell'Offerta Formativa (2 funzioni attivate) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA Coordinamento delle attività curricolari e extracurricolari. Valutazione degli apprendimenti e raccordo tra ordini di scuola. Ai docenti sono affidate le seguenti funzioni: □ elaborazione, attuazione e verifica del PTOF; □ preparazione materiali per la presentazione delle scuole; □ definizione del curricolo delle discipline della Scuola Primaria e del curricolo per competenze; □ coordinamento del Gruppo di lavoro PTOF; □ coordinamento dei Dipartimenti disciplinari verticali (docenti di ordini diversi) per l'analisi e la riflessione sul curricolo; □ coordinamento attività di autoanalisi e autovalutazione di istituto per fornire informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto: compilazione RAV, monitoraggio Piano di miglioramento. AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti (2 funzioni attivate) COORDINAMENTO NELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE Interventi per la promozione e l'utilizzo della didattica multimediale; aggiornamento del sito scolastico. Ai docenti sono affidate le seguenti funzioni: □ aggiornamento del registro elettronico con i nuovi docenti e gli orari di tutti i plessi; □ supporto e formazione ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico; □ sviluppo ed arricchimento del nuovo sito web</p>	8



istituzionale nel rispetto della normativa vigente. AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti (4 funzioni attivate)
INTEGRAZIONE, COMPENSAZIONE E RECUPERO – BES (1 funzione) Attività didattico educative per la promozione e la realizzazione dell'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S.; attività di prevenzione del disagio scolastico. Al docente sono affidate le seguenti attività: □ coordinamento commissione GLI (DVA, DSA e BES); □ coordinamento dei docenti di sostegno; □ coordinamento delle azioni dei docenti in favore degli studenti DSA; □ coordinamento attività svolte con educatori ed assistenti sociali in favore degli studenti dell'istituto; □ monitoraggio progetti extrascolastici in favore di studenti con BES; □ supporto alle attività di orientamento per alunni diversamente abili. INTERCULTURA (1 funzione) Attività educativo-didattiche per favorire l'integrazione degli alunni stranieri
Coordinamento delle attività di intercultura
Ai docenti sono affidate le seguenti funzioni: □ coordinamento commissione intercultura; □ collaborazione con docenti che predispongono interventi per i Flussi Migratori; □ collaborazione con enti ed istituzioni del territorio sul tema dell'intercultura; □ revisione protocollo di accoglienza degli studenti stranieri; □ coordinamento e consulenza su progetti di intercultura per l'Istituto; CONTINUITÀ (2 funzioni) Progettazione e coordinamento di percorsi di continuità orizzontale e verticale tra i diversi ordini di scuola;



	<p>promozione di percorsi integrati volti al successo formativo. Coordinamento delle attività di continuità Al docente sono affidate le seguenti funzioni: □ Coordinamento commissione continuità (progettazione attività di passaggio, presentazione alunni, composizione classi ...); □ collaborazione con la funzione strumentale per il piano dell'offerta formativa per un confronto sulla programmazione dei vari ordini di scuola ; □ organizzazione degli incontri con le famiglie per la presentazione dell'Istituto nei suoi vari ordini; □ organizzazione incontri tra bambini di classi terminali; □ organizzazione attività di accoglienza ad inizio anno scolastico;</p>	
Responsabile di plesso	<p>Per la "gestione" e "controllo" dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un docente fiduciario, il coordinatore di plesso, al quale delega alcune mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento, indispensabili per il corretto funzionamento del plesso. "Il Dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica." (L. 107/2015, c. 83). COMPITI • Mantenere i rapporti con il Dirigente Scolastico; • Operare per il sostegno alla didattica; • Diffondere le comunicazioni interne; • mantenere i rapporti con l'ufficio di segreteria; • controllare i beni di plesso; • riferire in materia di sicurezza; • controllare</p>	11



	che le norme vengano rispettate	
Responsabile di laboratorio	I docenti responsabili si occupano di particolari settori della vita della scuola: essi possono svolgere il compito affidato sia individualmente, sia in sinergia con una commissione. Sia le commissioni (coordinate da una funzione strumentale o da un docente referente), sia i docenti responsabili di laboratorio hanno i seguenti compiti specifici: • individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; • analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; • predisporre materiale; • presentare al Collegio dei Docenti delle proposte.	8
Referenti per l'Educazione Civica	I referenti per l'Educazione civica hanno il compito di: - coordinare i lavori per la stesura del curriculum di educazione civica; - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.	4
Referenti COVID	a. Telefonare ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. b. Comunicare al	12



	<p>DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. c. Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività alternativa alla religione cattolica. Progetti di recupero/potenziamento/inclusione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto "Giosport di Istituto". Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

IL DIRETTORE S.G.A. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (Tabella A del C.C.N.L. 24/07/03 Area D) svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. • Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. • Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; • predisponde la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; • predisponde la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; • firma gli ordini contabili (riversali e mandati)



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>congiuntamente al Dirigente; • provvede alla liquidazione delle spese; • ha la gestione del fondo per le minute spese; • predispone il conto consuntivo; • tiene e cura l’inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall’ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; • cura l’istruttoria per la ricognizione dei beni; • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali, • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti, • Monitora i flussi finanziari In materia di attività negoziale il D.S.G.A: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale; • svolge l’attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all’attività contrattuale svolta e programmata; • redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestione posta elettronica sia in Entrata che in Uscita per gli atti di propria competenza(scarico posta elettronica dal sito istituzionale, web intranet, USR Lombardia, AT Mantova, scarico delibere e circolari inerenti gli adempimenti degli istituti scolastici dai siti enti vari come INPS, ANAC, IPA, AGID ecc) • Gestione PEC in assenza dell’A.A. D’Ettore; • Spedizione posta manuale e telematica;• Tenuta del registro di protocollo informatico; • Gestione circolari interne pers.le docente e ATA(istruttoria, stesura, diramazione e controllo); • Pratiche relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e comunicazioni urgenti per interventi agli organi competenti (Comuni, Provincia, Enti privati ecc.) ; • Atti inerenti l’attività sindacale non di competenza di altri



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>assistenti amm.vi (Pubblicazioni sito); • Osservatorio Digitale e tecnologico (SIDI): rilevazioni • Supporto informatico con risoluzioni di problemi legati al funzionamento della rete e dei P.C. di propria competenza.</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione Password pers.le docente e ATA per l'accesso al SITO istituzionale;• Gestione scuolabus (uscite sul territorio);
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>AREA DEL PATRIMONIO- Gestione dei beni mobili • Gestione comodato d'uso dei beni ; • RegISTRAZIONI sul registro Inventario e di facile consumo dei beni acquistati o ricevuti in dono; • Controllo con i fiduciari dei beni inventariati presenti in tutti i plessi e relazione sul loro stato per eventuale proposta di discarico. Controllo anche che su tutti i beni sia presente il n. di inventario.; • Discarico, ricognizione dei beni, rinnovo degli inventari; • Predisposizione e consegna dei verbali di sub-consegna dei beni inventariati ai docenti fiduciari individuati dal Dirigente Scolastico; AREA AMM.VO-CONTABILE – Gestione degli acquisti • Ricerca di mercato per acquisti; • Collabora con il Direttore s.g.a. nella stesura, spedizione e pubblicazione sul sito manifestazioni di interesse, bandi di gara non solo per acquisto di beni e servizi, ma anche per la selezione di esperti interni/esterni ; • Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC); • Ordini di acquisto/contratti sia con procedura ordinaria che con procedura MEPA/Convenzioni; • Verbali di collaudo, certificato di regolare fornitura o di regolare prestazione; • Registro facile consumo; • Collaborazione con il D.S.G.A nella predisposizione delle reversali e dei mandati in Sidi-bilancio e all'invio dei flussi OIL all'Istituto cassiere; • Attivazione/Gestione incassi con sistema "PAGO IN RETE"; • Adempimenti connessi al riordino delle reversali emesse e dei mandati, completi di tutte le pezze giustificative della</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>spesa, nei vari fascicoli del Conto Consuntivo; • Gestione delle fatture elettroniche; • Acquisizione certificazione fornitori inadempienti per pagamenti superiori ai 5.000€ (equitalia – sito acquisti in rete); • Verifiche agli Enti preposti delle autocertificazioni dei fornitori, attestanti il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. n.56/2017; • Registrazione minute spese e Contratti stipulati; • Rendicontazioni ai tre Comuni del diritto allo studio</p>
Ufficio per la didattica	<p>AREA DIDATTICA – Gestione alunni • Front – office sportello didattico (rapporti con genitori, docenti e alunni); • Informazione utenza interna ed esterna; • Iscrizione alunni; • Trasferimenti alunni; • Tenuta fascicoli documenti alunni; • Richiesta o trasmissione documenti; • Gestione corrispondenza con le famiglie; • Gestione statistiche/monitoraggi alunni • Gestione pagelle; • Tabelloni scrutini; • Registro elettronico • Gestione Prove INVALSI; • Gestione e procedure per adozione libri di testo; • Collabora con il collaboratore vicario alla tenuta, registrazioni e monitoraggi degli alunni H, DSA e BES – appuntamenti con specialisti; • Gestione infortuni alunni; • Monitoraggi relativi agli alunni; • Esami; • Diplomi; • Obbligo scolastico; • Adempimenti vaccinali obbligatori secondo le norme attualmente vigenti e controllo della documentazione consegnata all'Istituto; • Archiviazione documenti relativi agli alunni • Attività sportiva scolastica e attività extracurricolari; • Assicurazione RC e infortuni (parte legata alla didattica); • Gestione organizzativa Visite guidate e viaggi di istruzione (parte legata alla didattica); • Gestione avvisi alunni sistema "PAGO IN RETE" • Protocollo in uscita delle pratiche assegnate relative al proprio mansionario, provenienti da Enti esterni (es. circolari alunni, circolari infortuni, circolari organici documenti alunni da altre</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>scuole, ecc.)e protocollo sia in entrata che in uscita di atti interni relativi alle mansioni sopra citate. • Pubblicazione atti di competenza sul sito istituzionale. AREA DIDATTICA – Gestione Organi Collegiali • Elezioni organi collegiali annuali e triennali ed elezioni Consiglio Nazionale P.I.; • convocazione Organi Collegiali su incarico del Dirigente o collaboratori del Dirigente scolastico.</p>
AREA RISORSE UMANE/AREA POF/AREA AFFARI GENERALI/AREA SICUREZZA	<p>AREA RISORSE UMANE • Gestione organici (parte legata alla didattica) in collaborazione con ufficio del personale e seguendo le direttive del Dirigente e del Collaboratore Vicario; • RegISTRAZIONI ed invio credenziali di accesso ai docenti curricolari di sostegno su “Piattaforma Sofia”; • Gestione infortuni del personale; • Gestione convenzioni con Università e Istituti scolastici per tirocini formativi; • Protocollo in uscita delle pratiche assegnate relative al proprio mansionario, provenienti da Enti esterni (es. circolari alunni, circolari infortuni, circolari organici documenti alunni da altre scuole, ecc.)e protocollo sia in entrata che in uscita di atti interni relativi alle mansioni sopra citate. • Pubblicazione atti di competenza sul sito istituzionale. • Collaborazione con Direttore s.g.a. nella predisposizione del piano organizzativo ATA di inizio a.s. • Adempimenti di inizio a.s. Insegnanti annuali di religione (Contratti in SIDI e schede di religione con invio alla Ragioneria di Mantova). • Gestione TFR; • Anagrafe delle prestazioni(inserimento dati sito www.perlapa.gov.it); • Collaborazione e controllo finale delle ricostruzioni di carriera; • Gestione lavoro straordinario autorizzato al personale ATA e permessi brevi (tabulazione orari, segnalazione monte ore straordinario, segnalazione permessi brevi e comunicazione mensile al personale dei crediti e debiti di lavoro vistata dal Direttore s.g.a.). • Controllo, a campione, orario ordinario di lavoro del pers.le</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ATA su indicazione del Dsga. • Adempimenti relativi alla “posizione di Stato” del pers.le Docente e ATA : A) Gestione assenze (permessi, congedi, ferie, aspettative ecc”: 1) inserimento assenze a SIDI , ASSENZE NET e ARGO con emissione relativi decreti, aggiornamento registro delle assenze e monitoraggi delle stesse (assenze mensili in SIDI – riduzione stipendio in assenze net – monitoraggio annuale Legge 104) B) Trasferimenti, utilizzazioni, parttime C) Gestione Diritto allo studio 150 ore D) Autorizzazioni esercizio libera professione o altre attività ecc.; • Adempimenti relativi al “trattamento economico” pers.le Docente e ATA (A) Ricostruzione della carriera B) Assegni nucleo familiare ecc.); • Adempimenti relativi al “Periodo di prova” del pers.le Docente; • Piccolo prestito e cessione del quinto del pers.le Docente e ATA, • Graduatorie interne del pers.le docente e ATA (aggiornamento); • Graduatorie 3[^] fascia e aggiornamento periodico graduatorie di Istituto di II fascia del pers.le Docente e ATA; • Visite fiscali del pers.le docente e ATA su disposizione del Dirigente; • Infortuni del pers.le Docente e ATA ; • Cessazioni dall’impiego e trattamento di “Quiescenza”: (A) Pratiche pensioni (1. inserimento servizi, controllo riscatti, buonuscita ecc. 2. atti relativi ai collocamenti fuori ruolo per limiti d’età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica o inidoneità all’impiego; • Adempimenti relativi alla nomina/contratti del pers.le Docente e ATA: A) Reclutamento (Convocazione e nomina supplenti personale docente e ATA con emissione di specifici atti es.fonogramma B) Comunicazione al Centro per l’impiego del personale C) Rapporti con Curia per insegnamento religione cattolica e pratiche connesse, relativamente alle nomine di eventuali supplenti D) Convalida punteggio personale docente e ATA E) Gestione contratti personale docente e ATA supplente e relativa trasmissione agli uffici competenti (MEF, Curia, USP,, ecc.), •



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Fondo Espero; • Gestione organici in collaborazione con ufficio didattica, seguendo le direttive del Dirigente e del Collaboratore Vicario; • Organizzazione sostituzioni interne personale A.T.A. , tenuta conteggi giorni di ferie, relativa registrazione, emissione decreti ferie del personale A.T.A. e Docente e predisposizione piano annuale ferie A.T.A., dopo l'approvazione del DS e del D.S.G.A • POLIS, PIN, PIN dispositivi, supporto del personale su mail e applicazioni; • Gestione fascicoli del pers.le docente e ATA; • Protocollo in uscita delle pratiche assegnate relative al proprio mansionario, provenienti da Enti esterni (es. circolari alunni, circolari infortuni, circolari organici documenti alunni da altre scuole, ecc.)e protocollo sia in entrata che in uscita di atti interni relativi alle mansioni sopra citate. • Pubblicazione atti di competenza sul sito istituzionale. • Gestione assemblee sindacali: comunicazioni a tutto il personale su apposito modello di adesione del sito (circolari di servizio), raccolta adesioni e organizzazione servizi minimi didattici e del personale in collaborazione con il collaboratore vicario, predisposizione comunicazioni alle famiglie, organizzazione dei servizi di scuolabus con i Comuni, predisposizione modello, raccolta dati inerenti la partecipazione alle assemblee e conseguente registrazione del numero di ore di partecipazione del personale docente e ATA (10 ore annuali a persona); • Gestione scioperi: comunicazione a tutto il personale su apposito modello di adesione del sito, raccolta adesioni/non adesioni/presa visione, raccolta adesioni e organizzazione servizi minimi didattici e del personale in collaborazione con il dirigente scolastico, , predisposizione comunicazioni alle famiglie, organizzazione dei servizi di scuolabus con i Comuni, predisposizione modello e raccolta dati inerenti la partecipazione allo sciopero. • Monitoraggi SIDI "scioperi"; • Gestione infortuni alunni e personale ; • Gestione pratiche



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

di malattia dei dipendenti (docenti e ATA), legate ad eventi riconducibili a responsabilità civile verso terzi con immissione dati su piattaforma FORMISTRUZIONELOMBARDIA” ai fini del recupero somme (azione di rivalsa); • Verifica delle autocertificazioni prodotte dal pers.le docente e ata (es. Titolo di studio, casellario giudiziale ecc.) di nuova nomina; • Attestazioni e certificati di servizio di tutto il personale docente.; • Organizzazione sostituzioni interne personale A.T.A. , tenuta conteggi giorni di ferie, relativa registrazione, emissione decreti ferie del personale A.T.A. e Docente e predisposizione piano annuale ferie A.T.A., dopo l’approvazione del DS e del D.S.G.A. secondo le direttive del Direttore s.g.a. • Gestione elenchi aggiornati pers.le ATA e Docente; • Gestione consegna e restituzione chiavi dei plessi per i coll. scolastici; • Formazione generica e Aggiornamento del pers.le Docente e ATA; • Gestione lavoro straordinario autorizzato al personale ATA e permessi brevi (tabulazione orari, segnalazione monte ore straordinario, segnalazione permessi brevi e comunicazione mensile al personale dei crediti e debiti di lavoro vistata dal Direttore s.g.a. • Pubblicazione atti sul sito istituzionale (es: individuazioni pers.le docente e ATA e pubblicazione anche della tabella come da indicazioni del gruppo di supporto USR Lombardia per gli adempimenti ex D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche. Ecc.); • Riordino fascicoli del pers.le docente e ATA secondo le indicazioni del Direttore s.g.a.; • Implementazione, aggiornamento e inserimento sul sito della modulistica del pers.le Docente e ATA secondo le direttive del Dsga; • Protocollo in uscita delle pratiche assegnate relative al proprio mansionario, provenienti da Enti esterni (es. circolari alunni, circolari infortuni, circolari organici documenti alunni da altre scuole, ecc.) e protocollo sia in entrata che in uscita di atti interni relativi alle



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

mansioni sopra citate. AREA DEL POF – Gestione dei progetti • Contratti professionisti; • Incarichi a personale interno; • Certificazione dei compensi; • Liquidazione progetti (FIS e altre indennità accessorie tipo funzioni strumentali ecc...); • Gestione acquisti per attività progettuale; • Uscite didattiche di un giorno e viaggi di istruzione di più giorni, (solo parte attività negoziale secondo le direttive del Dsga). • Adempimenti contabili connessi a corsi di aggiornamento, compresa la liquidazione; • Pagamenti esperti esterni /interni impegnati in progetti e/o attività • Gestione e pagamento ore eccedenti I.T.I per sostituzione colleghi assenti a sistema tramite C.U. • Gestione ENTRATEL ai fini dei versamenti dei contributi assistenziali, fiscali e previdenziali (F24 E.P.), e IVA; • Rilascio Certificazioni Uniche (C.U.), seguendo le direttive del Dsga; • Elaborazione e Trasmissione telematica modelli 770, IRAP, INPS, seguendo le direttive del Dsga. • Protocollo in uscita delle pratiche assegnate relative al proprio mansionario, provenienti da Enti esterni (es. circolari Miur, documenti contabili Banca popolare di Sondrio, preventivi di spesa ecc.)e protocollo sia in entrata che in uscita di atti interni relativi alle mansioni sopra 28 citate. • Pubblicazione atti di competenza sul sito istituzionale. AREA AFFARI GENERALI • Gestione PEC; • Stesura comunicazioni varie su richiesta della Dirigente, del Direttore s.g.a. e della Vicaria; • Gestione posta sia in Entrata che in Uscita(scarico posta elettronica dal sito istituzionale, web intranet, Regione Lombardia, USP, siti enti vari come ANAC, IPA, AGID ecc). • Spedizione richieste e comunicazioni ai Comuni in relazione alle esigenze del Piano dell’Offerta Formativa; • Gestione fax in partenza ed in arrivo con relativa protocollazione e diramazione celere ai destinatari; • Adempimenti vaccinali obbligatori secondo le norme attualmente vigenti controllo della



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

documentazione consegnata all'Istituto; • Archivi dell'Istituto Comprensivo in base alle direttive ricevute dal Direttore s.g.a., compreso eventuale scarto atti d'archivio, seguendo la procedura prevista dalla normativa attualmente vigente, rapportandosi anche con gli Enti preposti alla gestione degli archivi scolastici; • Ricerca pratiche negli archivi di deposito al bisogno; • Gestione diete/mense; AREA SICUREZZA • Collaborazione con Dirigente scolastico e collaboratori /coordinatori di plesso, nell'espletamento di pratiche legate alla funzione dirigenziale ; • Supporto al Dirigente scolastico per le pratiche legate alla "SICUREZZA" (raccolta e archiviazione delle prove di evacuazione dei plessi, pubblicazioni sul sito DVR ecc.) • Stesura modulo consegna D.P.I al pers.le coll. scol., controllo eventuali dispositivi mancanti; • Tabulazione dati del pers.le dell'Istituto in possesso di attestati relativi ai corsi effettuati come preposti, dirigenti, addetti al primo soccorso ecc. per stabilire il nuovo piano di "Formazione"; • Gestione della Formazione (« Addetto Antincendio », « Addetto primo soccorso », « Dirigenti/Preposti », « Generale sicurezza lavoratori », « Specifica sicurezza lavoratori », « BLSD », « Somministrazione farmaci salvavita ») del pers.le docente e ATA (es. : stesura diplomi/attestazioni al pers.le per corsi interni all'I.C. , acquisizione; e distribuzione al personale coinvolto dei corsi effettuati all'esterno dell'I.C. e archiviazione nei fascicoli del personale e nel faldone « SICUREZZA »; INCARICO SPECIFICO: adempimenti legati alla "Sicurezza nei luoghi di lavoro

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
www.icroncoferraro.gov.it

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ "PRESI NELLA RETE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME MANTOVANE - AISAM"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "C.T.I - CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIVITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ "C.T.I - CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIVITÀ"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "RETE DI AMBITO N. 20"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ "LABTER-CREA" - LABORATORIO TERRITORIALE CENTRO REGIONALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **"LABTER-CREA" - LABORATORIO TERRITORIALE CENTRO REGIONALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CONVENZIONI CON I COMUNI DI CASTEL D'ARIO E RONCOFERRARO PER SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ **CONVENZIONE CON I.C. 1 DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE PER IL COMODATO D'USO GRATUITO DI UN VIDEOINGRANDITORE ACROBAT LCD**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

**❖ CONVENZIONE CON I.C. 1 DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE PER IL COMODATO D'USO GRATUITO DI UN VIDEOINGRANDITORE ACROBAT LCD**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ CONVENZIONE CON "FONDAZIONE A. NUVOLARI" - RONCOFERRARO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ CONVENZIONE AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RONCOFERRARO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RONCOFERRARO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ DI VERONA, REGGIO EMILIA, BRESCIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

**❖ CONVENZIONI CON ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
NELL'AMBITO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **"SISTEMA PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI-REGOLAMENTO UE 679/2016 (GDPR)**

Trattamento dei dati personali in rapporto alla nuova normativa europea

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • In presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"**

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"GESTIONE DELLE RELAZIONI E DELLE COMUNICAZIONI"**



Analizzare e apprendere alcuni elementi degli aspetti verbali della comunicazione e dell'interazione educativa positiva.

Modalità di lavoro	• In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO CODING

Progettazione di iniziative di formazione in materia di innovazione didattica (strumenti per la produzione di organizzatori grafici, Ebook, E-twinning, Coding..)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ "FORMAZIONE D'INTERAMBITO 19-20

AREA 1 – Autonomia organizzativa e didattica. Formazione del middle management
 AREA 2 – Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
 AREA 3 – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 AREA 4 – Bisogni Educativi Speciali
 AREA 5 – CLIL
 AREA 6 – Coesione sociale e prevenzione del disagio
 AREA 7 – Integrazione e



competenze di Cittadinanza: Educazione alla Legalità e cittadinanza globale, digitale, interculturale
AREA 9 – Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI NEOASSUNTI E FIT**

Attività di formazione su vari aspetti: didattico, relazionale, gestionale.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DEI DOCENTI PER INNOVARE LA DIDATTICA ATTRAVERSO NUOVE STRATEGIE, METODOLOGIE, TECNICHE DIDATTICHE**

Breve introduzione teorica per acquisire informazioni sulle nuove strategie, metodologie e tecniche didattiche. Interventi mirati sui tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di



primo grado. Simulazione di pratiche didattiche per ambiti disciplinari. Sperimentazione di nuove metodologie e tecniche didattiche in classe e restituzione nei gruppi di docenti e all'esperto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato e aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • peer observation
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ TORNARE A SCUOLA DOPO IL COVID-19

Descrivere la natura dell'emergenza sanitaria e le modalità di diffusione dell'infezione
 Informare i partecipanti in merito alle notizie false (fake news) presenti sul web e sui social network
 Illustrare le misure igienico-sanitarie e le buone pratiche da adottare per avviare strategie di prevenzione e controllo
 Favorire la conoscenza di procedure sanitarie connesse alla gestione dell'emergenza di casi sospetti o accertati
 Informare il personale sul corretto



utilizzo dei dispositivi di protezione individuali Favorire la conoscenza di base per il riconoscimento dei segnali legati alla presenza di traumi da stress, correlati all'attuale situazione emergenziale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • FAD e webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **FORMAZIONE PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Attività volte ad acquisire competenze per progettare un curriculum di educazione civica, attività di educazione civica, attivare strategie/metodi per l'insegnamento dell'educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Referenti di Educazione Civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA (PER PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO)**

Formazione per poter utilizzare gli elementi operativi per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai e casi di COVID-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi



educativi per l'infanzia adottando modalità razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Referenti COVID
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• FAD

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEL NUOVO REGISTRO ELETTRONICO**

Disamina delle varie funzioni del registro elettronico ClasseViva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale del formatore con illustrazione pratica delle funzioni del registro

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **FORMAZIONE DEI DOCENTI PER UTILIZZO PIATTAFORMA DI E-LEARNING G-SUITE E SUE APPLICAZIONI: DRIVE, MEET, CLASSROOM...**

Il piano di formazione ha previsto diverse fasi: una prima in cui i docenti hanno incominciato ad usare drive e meet; una seconda fase in cui si sono formati sull'utilizzo di Classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale del formatore con illustrazione pratica delle applicazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Lettura analitica dell'O.M. n. 172 del 4/12/2020 e delle Linee guida. Indicazioni operative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Alcuni docenti della scuola Primaria, collaboratore primario e Dirigente Scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Convenzione con altri istituti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati.

❖ **"IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ"**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR (Io conto), Overwew consulting s.rl.

❖ **"SEGRETERIA DIGITALE E PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE"**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
--	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo Spaggiari (PR)

❖ **"SISTEMA PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI-REGOLAMENTO UE 679/2016 (GDPR)**

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dei dati personali in relazione al nuovo regolamento
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Privacycert (MI)